

## RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

*Variante al Prg per il centro storico, la zona orientale,  
la zona nord-occidentale*

*P.R.U.S.S.T. della città di Napoli*

*Individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità,  
parzialmente o totalmente finanziati con risorse private*



## **Raccolta Provvedimenti Urbanistici 1999**

*indice*

### **Deliberazione di Gm.n.127 del 23.01.1999**

Proposta al consiglio: adozione della variante per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale al P.r.g. vigente approvato con Dm. n.1829 del 31.03.1972, e successive variazioni.

### **Deliberazione di Gm.n.1048 del 07.04.1999**

Modalità di presentazione delle proposte per la predisposizione del P.R.U.S.S.T. della città di Napoli

### **Deliberazione di Gm.n.2665 del 30.07.1999**

Riapertura dei termini per la presentazione delle proposte per la predisposizione del PP.R.U.S.S.T della città di Napoli

### **Deliberazione di Gm.n.2832 del 26.08.1999**

Approvazione del P.R.U.S.S.T. nel territorio della città di Napoli

### **Deliberazione di Gm.n.3358 del 07.10.1999**

Proposta al Consiglio: individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità, parzialmente o totalmente finanziati con risorse private

### **Deliberazione del Cc.n.434 del 24.11.1999**

Individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità, parzialmente o totalmente finanziati con risorse private



DIREZIONE DI SERVIZIO  
 PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
 ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

**COMUNE DI NAPOLI**

DIPARTIMENTO FINANZE  
 e PROGRAMMAZIONE  
 Segreteria

Proposta al Consiglio  
 Proposta di delibera prot. n. 1 del 22.6.99  
 Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
 Annotazioni.....

Prot. n. TF 295  
 del 22.6.99

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 227**

**OGGETTO:** Proposta al Consiglio Comunale:

Adozione della variante -per il centro storico, la zona orientale, la zona nordoccidentale-  
 al Prg vigente approvato con Dm 31.marzo 1972 n.1829, e sue successive variazioni,

Il giorno 23/1/98..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita  
 La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 15. Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Antonio BASSOLINO  P

**ASSESSORI:**

Antonio NAPOLI  P

Eugenio Mario CHIODO  P

Piero GALLERANO  P

Giulia PARENTE  Assente

Guido D'AGOSTINO  P

Maria F. INCOSTANTE  P

Antonio AMATO  P

Riccardo DI PALMA  P

Rocco PAPA  P

Raffaele TECCE  P

Mario R. DI COSTANZO  P

Rachele FURFARO  P

Pasquale LOSA  P

Alessandra BOCCHINO  Assente

Riccardo MARONE  P

Massimo PAOLUCCI  P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: il Sindaco On.le Antonio Bassolino

Partecipa il Segretario del Comune di Angelo Parla

**IL PRESIDENTE**

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2  
La giunta, su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, prof. Rocco Papa,

Premesso che il Comune di Napoli è dotato di Prg approvato con Dm 31 marzo 1972 n.1829 e sue successive variazioni;

Atteso che con deliberazione consiliare n. 422 del 19 ottobre 1994, è stato approvato il documento di *indirizzi per la pianificazione urbanistica*, che fissa i criteri, le procedure e gli obiettivi per la revisione del Prg vigente;

che tale documento prevede che la suddetta revisione si attui mediante una successione di varianti parziali che nel loro insieme coprono l'intero territorio cittadino.

Considerato che l'amministrazione comunale ha affidato l'elaborazione della nuova strumentazione urbanistica al servizio di pianificazione urbanistica.

Atteso che, in attuazione del documento di indirizzi, il Consiglio comunale ha adottato la *variante di salvaguardia*, debitamente approvata con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n.9297 del 29 giugno 1998.

che il Consiglio comunale ha adottato, inoltre, la *variante per la zona occidentale* debitamente approvata con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998;

che il Consiglio comunale, con deliberazioni n.90 e 91 del 8 marzo 1997, ha approvato il *piano comunale dei trasporti*.

Considerato, inoltre, che il servizio pianificazione urbanistica ha predisposto le proposte di variante per il centro storico e la zona orientale, di cui la giunta comunale ha preso atto, con deliberazione n. 95 del 22 gennaio 1996, e per la zona nordoccidentale, di cui la giunta comunale ha preso atto, con deliberazione n 511 del 25 febbraio 1997.

Tenuto conto che l'amministrazione comunale ha ritenuto, successivamente alla presentazione della proposta di variante per la zona nord-occidentale, anche per tener conto di conformi sollecitazioni espresse dal consiglio comunale, di modificare la procedura di revisione del Prg, inizialmente previsto per varianti successive;

mm  
IL SEGRETARIO GENERALE

che in conseguenza di ciò l'amministrazione comunale ha incaricato il servizio pianificazione urbanistica di procedere all'elaborazione di un'unica variante che traducesse in strumentazione urbanistica le proposte di variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nordoccidentale, delle quali la giunta comunale ha già preso atto.

Visto che il servizio pianificazione urbanistica, in ottemperanza all'incarico conferitogli, ha predisposto gli elaborati tecnici e normativi, costitutivi della variante- per il centro storico, la zona orientale, la zona nordoccidentale- al Prg vigente, ai sensi di legge;

che tali elaborati sono:

Relazione

Relazione geologica

Norme di attuazione

Elaborati grafici:

tav.1 inquadramento territoriale dell'area esteso ai comuni contermini	scala 1:10.000
tav.2 uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali	scala 1:4.000
tav.3 stato degli insediamenti esistenti	scala 1:10.000
tav.4 Prg vigente	scala 1:4.000
tav.5 zonizzazione	scala 1:18.000
tav.6 zonizzazione	scala 1:4.000
tav.7 centro storico, classificazione tipologica (sviluppi di zonizzazione)	scala 1:2000
tav.8 specificazioni (attrezzature e servizi, ambiti)	scala 1:4.000
tav.9 sistema di trasporto su ferro	scala 1:18.000
tav.10 sistema della viabilità primaria	scala 1:18.000
tav.11 zonizzazione del territorio in prospettiva sismica	scala 1:4.000
tav.12 vincoli geomorfologici	scala 1:10.000
tav.13 vincoli paesaggistici ex L.1497/1939 e 431/1985	scala 1:10.000
tav.14 vincoli e aree di interesse archeologico	scala 1:10.000

Il piano comunale dei trasporti, come approvato con delibere del Consiglio nn. 90 e 91 del 8 marzo 1997, quale parte integrante della presente variante.

Considerato che la variante in oggetto persegue, come specificato all'art. 1 della normativa, le seguenti finalità:

a) la tutela e il ripristino dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, mediante il recupero della città storica e la valorizzazione del territorio di pregio ambientale e paesistico, anche promuovendo la formazione dei parchi regionali delle colline di Napoli e della valle del Sebeto e la ripresa dell'agricoltura urbana e periurbana;

*Doni*

b) la riconversione delle aree dismesse, per formare <sup>4</sup>nuovi insediamenti per la produzione di beni e servizi, integrati con le residenze, e per conseguire un'ampia dotazione di verde, a scala urbana e territoriale;

c) la riqualificazione degli agglomerati urbani di recente formazione, mediante l'introduzione di funzioni pregiate, il miglioramento della dotazione di attrezzature, spazi pubblici a verde, e la valorizzazione dei centri storici minori e dei quartieri di edilizia pubblica;

d) l'adeguamento della dotazione dei servizi, dimensionati ai livelli standard previsti dalle leggi vigenti, orientati a favorire rapporti di comunità nei quartieri e a formare punti di aggregazione d'elevata qualità urbana e ambientale;

e) la riforma, in base al piano comunale dei trasporti, del sistema di mobilità cittadina e metropolitana, riorganizzato intorno a una moderna rete su ferro, mediante il recupero delle linee preesistenti e l'integrazione di nuove, con l'incremento delle stazioni per determinare diffuse condizioni di accessibilità in tutto il territorio.

Ritenuto di proporre al Consiglio Comunale l'adozione della variante -per il centro storico, la zona orientale, la zona nordoccidentale- al Prg vigente nella città di Napoli approvato con Dm 31.3.1072 n.1829 e successive variazioni, riservandosi di trasmettere al Consiglio comunale il presente provvedimento e gli allegati che di esso formano parte integrante, unitamente ai pareri di rito;

che a tale scopo si debba demandare al servizio pianificazione urbanistica il compito di trasmettere gli atti relativi alla commissione urbanistica, alla commissione edilizia, alle circoscrizioni e alla Asl cittadina, richiedendo che i relativi pareri vengano resi nel termine di trenta giorni dalla ricezione degli elaborati di variante.

Considerata l'opportunità di incaricare il servizio urbanistica di elaborare, a seguito dell'esercizio dei poteri consultivi da parte dei citati organi, una relazione nella quale siano indicate le rettifiche e le integrazioni che, alla luce dei pareri espressi, si rendono necessarie prima dell'adozione da parte del Consiglio.

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Dpr 24 luglio, 1977 n.616;

Vista la legge regionale della Campania 20 marzo 1982 n. 14;

la parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto

*mm*  
IL SEGRETARIO GENERALE

5

tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

Il dirigente del servizio  
arch. Roberto Gianni

**CON VOTO UNANIMALE**  
DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Proporre al Consiglio Comunale di adottare la variante -per il centro storico, la zona orientale, la zona nordoccidentale-, al Prg vigente approvato con Dm 31.3.1972 n.1829, e sue successive variazioni, costituito da:

Relazione

Relazione geologica

Norme di attuazione

Elaborati grafici:

tav.1 inquadramento territoriale dell'area esteso ai comuni contermini	scala 1:10.000
tav.2 uso del suolo in atto ai fini agricoli e forestali	scala 1:4.000
tav.3 stato degli insediamenti esistenti	scala 1:10.000
tav.4 Prg vigente	scala 1:4.000
tav.5 zonizzazione	scala 1:18.000
tav.6 zonizzazione	scala 1:4.000
tav.7 centro storico, classificazione tipologica (sviluppi di zonizzazione)	scala 1:2000
tav.8 specificazioni (attrezzature e servizi, ambiti)	scala 1:4.000
tav.9 sistema di trasporto su ferro	scala 1:18.000
tav.10 sistema della viabilità primaria	scala 1:18.000
tav.11 zonizzazione del territorio in prospettiva sismica	scala 1:4.000
tav.12 vincoli geomorfologici	scala 1:10.000
tav.13 vincoli paesaggistici ex L.1497/1939 e 431/1985	scala 1:10.000
tav.14 vincoli e aree di interesse archeologico	scala 1:10.000

Il piano comunale dei trasporti, come approvato con deliberazioni del Consiglio nn. 90 e 91 del 8 marzo 1997, quale parte integrante della presente variante.

2. Demandare al servizio pianificazione urbanistica gli adempimenti per la trasmissione degli atti relativi alla commissione urbanistica, alla commissione edilizia, alle circoscrizioni e alla Asl cittadina, richiedendo che i relativi pareri vengano resi nel termine di trenta giorni dalla ricezione degli atti stessi.

3. Trasmettere al Consiglio Comunale il presente provvedimento e gli elaborati tecnici della variante che di esso formano parte integrante, unitamente ai pareri di rito, per l'adozione della variante, -per il centro storico, la zona orientale, la zona nordoccidentale- al Prg vigente approvato con Dm 31.marzo 1972 n.1829, e sue successive variazioni.

4. Incaricare il servizio urbanistica di elaborare, a seguito dell'esercizio dei poteri consultivi da parte dei citati organi, una relazione nella quale siano indicate le rettifiche e le integrazioni che, alla luce dei pareri espressi, si rendono necessarie prima dell'adozione da parte del Consiglio.

Il dirigente del servizio  
Arch. Roberto Gianni *RM*

L'assessore alla vivibilità  
prof. Rocco Papa  
*RP*

Letto, confermato e sottoscritto

*RM*

*RP*

*RP*



7

ALLEGATI N.18 ( PARTI INTEGRANTI DELIBERA N.127 DEL 23 GENNAIO 1999 )  
=====

- a) RELAZIONE PARTE 1° ( da pag. 1 a pag.133)
- b) RELAZIONE PARTE 2° ( da pag.134 a pag.411)
- c) NORME DA ATTUAZIONE ( da pag. 5 a pag.363)
- d) RELAZIONE GEOLOGICA ( da pag. 5 a pag.165 )
- e) TAVOLE N.14

=====

TAV. N.1	=====	FOGLI N. 8
TAV. N.2	=====	FOGLI N.20
TAV. N.3	=====	FOGLI N.4
TAV. N.4	=====	FOGLI N.24
TAV. N.5	=====	FOGLI N. 1
TAV. N.6	=====	FOGLI N.20
TAV. N.7	=====	FOGLI N.35
TAV. N.8	=====	FOGLI N.20
TAV. N.9	=====	FOGLI N. 1
TAV. N.10	=====	FOGLI N. 1
TAV. N.11	=====	FOGLI N.21
TAV. N.12	=====	FOGLI N. 4
TAV. N.13	=====	FOGLI N. 4
TAV. N.14	=====	FOGLI N.4

N.B.: I soprallencati grafici si trovano depositati presso la Segreteria Generale e presso la V° Commissione Consiliare - Urbanistica.

8  
**COMUNE DI NAPOLI**



(17)

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 1 DEL 22.1.99  
AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio concernente Adozione della Variante - per il centro storico, la zona orientale, la zona nordoccidentale al Prg vigente approvato con Dm 31 marzo 1972 n. 1829, e sue successive varianti.

Il Direttore del Servizio Pianificazione Urbanistica, esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

**FAVOREVOLE**

Addi .....

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il 22 GEN. 1999 Prot. IF295

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

**NULLA DA OSSERVARE**

Addi 22 GEN. 1999

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L. .... viene prelevata dal Titolo ..... Sez. ....

Rubrica ..... Cap. .... ( ..... ) del Bilancio 199....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. ....
Impegno precedente	L. ....
Impegno presente	L. ....
Disponibile	L. ....

Al sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

IL RAGIONIERE GENERALE

Parere del Segretario del Comune:

Il Segretario del Comune esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di legittimità in ordine alla suddetta proposta:

*Nulla osta*

23/1/99

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Prati*

Visto  
IL SINDACO  
*[Signature]*

Visto  
L'Assessore Anziani  
*[Signature]*

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....
- e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 45 Legge 142/90)

**Il capo Sezione Responsabile**

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 – convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) –  
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

**Il capo Sezione Responsabile**

**A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.**

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

**Il Direttore di Servizio Responsabile**

**Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):**

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90,

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.**

Constatato che:

-- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);

-- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

.....  
.....  
.....

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

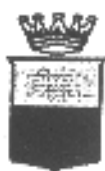
Addi .....

Firma .....

# PER ESECUZIONE

## Esecuzione immediata

### Original



### COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE DI SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

DIPARTIMENTO FINANZIARIO  
e PIANIFICAZIONE

Prot. n. 11317  
del 9 Apr. 1997

Proposta di delibera prot. n. 10 del 7 APRILE 1997

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni.....

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 10 del 8**

**OGGETTO: MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL P.R.U.S.S.T. DELLA CITTA' DI NAPOLI.**

Il giorno 9 del mese di APRILE 1997, nella residenza Comunale convocata nel medesimo luogo si è riunita La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 12 Amministratori in carica:

#### SINDACO:

Antonio BASSOLINO  P

#### ASSESSORI:

Antonio NAPOLI  P

Eugenio Mario CHIODO  Assente

Piero GALLERANO  P

Giulia PARENTE  P

Guido D'AGOSTINO  P

Maria F. INCOSTANTE  Assente

Antonio AMATO  P

Riccardo DI PALMA  P

Rocco PAPA  P

Raffaele TECCE  P

Mario R. DI COSTANZO  Assente

Rachele FURFARO  Assente

Pasquale LOSA  Assente

Alessandra BOCCHINO  P

Riccardo MARONE  P

Massimo PAOLUCCI  P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: il Sindaco on. Antonio Bassolino

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Angelo Parla

IL PRESIDENTE

Constata la legalità della riunione, invita la Giunta Comunale a deliberare...

2

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, Rocco Papa,

Premesso che i programmi di riqualificazione e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) sono stati introdotti dal Ministero dei Lavori Pubblici che ne disciplina le modalità di presentazione, di selezione e di finanziamento, con il decreto del 8/10/98 pubblicato in supplemento ordinario alla G. U. n. 278 del 27/11/98 (allegato come parte integrante del presente atto).

Che l'art. 2 del decreto dispone che tali programmi si propongono di favorire:

- a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali di livello territoriale urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;
- b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento e alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado;

che alla attuazione dei PRUSST sono destinate le risorse finanziarie non impegnate per la esecuzione dei programmi di riqualificazione urbana ai sensi del D.M. 21.12.94 fino all'importo massimo di 4 miliardi di lire per ciascun programma;

che tali finanziamenti sono finalizzati:

- a) alla copertura dei costi relativi all'assistenza tecnica per la predisposizione dei programmi fino all'importo massimo di 1 mld;
- b) alla copertura totale o parziale dei costi relativi alla progettazione delle opere pubbliche inserite nei programmi, anche se finanziate con altre risorse pubbliche;
- c) al concorso alla realizzazione di infrastrutture pubbliche;
- d) agli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio residenziale;

che i programmi da ammettere ai finanziamenti sono così individuati:

- a) per ciascuna regione, il programma che ha conseguito il punteggio più elevato;
- b) i restanti programmi utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento dei finanziamenti suddetti;

che l'attribuzione dei finanziamenti previsti viene operata dal Ministero dei lavori pubblici., secondo il disposto del D.M. del 8/10/98 e del Bando allegato, previa valutazione curata dal "Comitato di valutazione e selezione" ai sensi dell'art. 13 del bando e degli indicatori fissati da ciascuna Regione (la Regione Campania ha fissato i suddetti indicatori con delibera di G. R. n. 9043 del 23/12/1998).

atteso che il bando, già citato, individua i Comuni quali soggetti cui

**IL SINDACO**  
PP

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F

3

spetta la promozione dei programmi di riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio. Imponendo che, per la selezione propedeutica al finanziamento, i promotori trasmettano i PRUSST, al Ministero dei LL.PP. ed alla Regione competente, entro il termine di sei mesi dal 27/11/98;

che il decreto prevede che nella predisposizione ed attuazione dei PRUSST siano coinvolti insieme ai Comuni - promotori del programma - vari soggetti pubblici e privati in qualità di proponenti, anche riuniti tra loro in forma associata;

che i Comuni promuovono i programmi in coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica e di programmazione territoriale ed in linea con le politiche settoriali assunte dagli altri Enti Pubblici competenti. In caso di non compatibilità con la strumentazione urbanistica di supporto, i Comuni, se necessario, promuovono apposite intese con le amministrazioni provinciali e regionali interessate, ovvero assumono l'impegno a conseguire la suddetta coerenza;

che ai fini dell'individuazione degli interventi e delle azioni da includere nel programma i soggetti promotori favoriscono la più ampia partecipazione all'attuazione dei programmi da parte di soggetti pubblici e privati, ai quali è demandato il compito di formulare le proposte;

che gli investimenti per interventi privati devono coprire almeno un terzo dell'investimento complessivo. I soggetti privati devono inoltre concorrere al finanziamento delle opere pubbliche o di interesse pubblico per quota parte stabilita dal soggetto promotore;

che i Comuni che intendono partecipare alla selezione per l'assegnazione dei finanziamenti devono trasmettere le proposte di PRUSST, al Ministero ed alla Regione competente, entro il 27/5/99;

che ai sensi del c. 5 art. 4 del già citato bando "Ai soggetti promotori compete il compito di verificare la compatibilità e la coerenza dei programmi con le indicazioni dei documenti di pianificazione urbanistica e territoriale ovvero l'impegno a conseguire la suddetta coerenza."

Visto il decreto n°24074 del 29/12/97 ( pubblicato in BURC n° 23 del 28/04/98) con cui il Presidente della Giunta della Regione Campania approva la "Variante al P.R.G. per la zona occidentale";

Visto il decreto n° 9297 del 29/6/98 ( pubblicato in BURC n° 43 del 20/07/98) con cui il Presidente della Giunta della Regione Campania approva la "Variante di salvaguardia ";

Visto l'atto deliberativo n° 127 del 23/01/97 con cui la Giunta Comunale approva la "Variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona occidentale.";

Visti gli artt. 2 e 3 del bando allegato al D.M. del 8/10/98 concernenti rispettivamente "Obiettivi del programma" e "Assi prioritari"

*DM*

d'intervento".

4

Considerato che la "Variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona occidentale" individua trentasei ambiti per i quali la disciplina di attuazione prevede specificazioni normative, al fine di rendere possibili azioni urbanistiche particolarmente incisive, finalizzate a determinare una riqualificazione urbanistica anche nelle aree circostanti.

Ritenuto che l'Amministrazione Comunale della città di Napoli promuove, ai fini della predisposizione del PRUSST da trasmettersi al Ministero dei LL.PP., la presentazione di proposte conformi agli strumenti urbanistici vigenti o coerenti con gli indirizzi di pianificazione espressi con la proposta di variante generale al P.R.G. (approvata con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23/01/99).

Considerato che l'Amministrazione Comunale, con riferimento alle azioni supportate congiuntamente da investimenti pubblici e privati, intende promuovere prioritariamente:

- a) gli interventi proposti all'interno dei trentasei ambiti individuati e disciplinati dalla "Variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona occidentale" di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23/01/99;
- b) gli interventi aventi a oggetto il sistema della mobilità, in particolare gli scambiatori modali, soprattutto se finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e quindi della qualità urbana;
- c) gli interventi aventi a oggetto il miglioramento dell'offerta turistica, in particolare l'incremento della ricettività alberghiera;

che l'art. 4 del bando allegato al Decreto del Ministero LL.PP. del 8/10/1998 individua, quale ruolo del Comune, la promozione dei programmi e precisa che ai fini dell'individuazione degli interventi e delle azioni costituenti gli assi prioritari del PRUSST i soggetti promotori favoriscono la più ampia partecipazione all'attuazione dei programmi da parte di soggetti pubblici e privati;

che l'art. 5 del bando allegato al decreto al comma 1 dispone che "ai fini della composizione dei programmi, le proposte ai soggetti promotori sono formulate dai soggetti proponenti anche riuniti tra loro in forma associata";

che l'Amministrazione Comunale di Napoli, ai fini della predisposizione/trasmisione del PRUSST al Ministero dei LL.PP., intende promuovere sia la presentazione di "proposte di PRUSST" che la presentazione di "proposte di interventi da inserire in un PRUSST", caratterizzate dalla connessione tra investimenti pubblici e privati;

che tale promozione avviene a mezzo di un avviso pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale e sul quotidiano locale avente maggiore diffusione e fa esplicito riferimento al dettato del già citato decreto, al contenuto della delibera di G.R. Campania n. del 23/12/98 e al disposto del presente atto.

Visto  
IL SINDACO  
CP

IL SEGRETARIO GENERALE  
V



5  
Atteso che sia le "proposte di PRUSST" che le "proposte di interventi da inserire in un PRUSST" possono essere formulate dai seguenti soggetti proponenti, anche riuniti tra loro in forma associata:

- a) enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comunità montane);
- b) altre amministrazioni pubbliche (le amministrazioni dello Stato, le aziende e le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le istituzioni universitarie, le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e loro associazioni, gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, le società e imprese a partecipazione pubblica, gli istituti per le case popolari comunque denominati);
- c) soggetti privati (associazioni di categoria, imprenditori, società finanziarie, istituti bancari proprietari degli immobili, soggetti concessionari, proprietari o gestori di reti);

che, per le "proposte di PRUSST", la documentazione a corredo deve essere costituita da:

- 1) titolo del programma proposto (redazione sezione 1 del Modello PRUSST, di cui al D.M. 8/10/98, in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegati studi di prefattibilità;
- 2) dati identificativi dei soggetti proponenti (redazione sezione 4 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegati : atti di deliberazione della proposta, descrizione dei ruoli, compiti o funzioni all'interno della proposta di PRUSST;
- 3) indicazione delle finalità specifiche del programma e delle azioni conseguenti (redazione sezione 5 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegati  
individuazione e descrizione degli ambiti, dei distretti e dei sistemi specifici previsti nel programma  
descrizione delle attrezzature e del sistema delle attività previste nel programma  
relazione descrittiva della compatibilità del programma con gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale  
cronoprogramma
- 4) localizzazione del programma (redazione sezione 6 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegata cartografia delle aree ricomprese nel programma e della localizzazione degli interventi;
- 5) dati relativi ai costi e ai finanziamenti (redazione sezione 7 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione, fatta esclusione delle garanzie di tipo fideiussorio previste ai punti a) e b)) con allegata relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi e sulle risorse finanziarie già impegnate, disponibili e impegnabili, da attivare presso terzi soggetti con indicazione degli stessi e dei meccanismi di finanziamento;
- 6) articolazione del programma per singoli interventi funzionali (redazione sezione 8 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegata relazione descrittiva degli interventi;
- 7) dati identificativi di ciascun intervento indicato nella sezione 8 (redazione sezione 9 del Modello PRUSST in modo conforme alle

A27

- indicazioni per la sua compilazione) con allegato cronogramma;
- 8) costi e finanziamenti di ciascun intervento indicato nella sezione 8 (redazione sezione 10 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegati:
- relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi e sulle risorse finanziarie già impegnate, disponibili e impegnabili, da attivare presso terzi soggetti con indicazione degli stessi e dei meccanismi di finanziamento
- relazione descrittiva delle competenze e delle modalità di attivazione delle stesse
- 9) aspetti procedurali di ciascun intervento indicato nella sezione 8 (redazione sezione 11 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con eventuali allegati, di varia natura, utili alla migliore descrizione del programma;
- 10) cronoprogramma dei tempi di realizzazione dei programmi a far data dalla sottoscrizione dell'accordo quadro previsto dal decreto;
- 11) dimensione dell'investimento da attivare con indicazione dei risultati attesi, con particolare riguardo a quelli ambientali e occupazionali;
- 12) intese o accordi sottoscritti o da sottoscrivere;
- 13) relazione illustrativa sulla coerenza dei programmi con le strategie nazionali, con le previsioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e con gli indirizzi fissati dalla A.C. nel presente atto.

Che, per le "proposte di intervento da inserire in un PRUSST", la documentazione a corredo deve essere costituita da:

- 1- relazione di inquadramento degli interventi proposti in cui sia espressamente formulata una ipotesi di PRUSST, intesa come insieme organico di iniziative pubbliche e private, in cui siano riportati sia gli interventi proposti che, a titolo esemplificativo e di mero suggerimento, gli interventi che l'A.C. dovrebbe porre in essere ai fini del completamento del programma (PRUSST)
- 2- dati identificativi dei soggetti proponenti (redazione sezione 4 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegati
- atti di deliberazione della proposta
- descrizione dei ruoli, compiti o funzioni all'interno della proposta di intervento;
- 3- relazione sulla localizzazione dell'intervento con allegata cartografia;
- 4- dati relativi ai costi e ai finanziamenti (redazione sezione 7 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione, fatta esclusione delle garanzie di tipo fideiussorio previste ai punti a) e b)) con allegata relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi e sulle risorse finanziarie già impegnate, disponibili e impegnabili, da attivare presso terzi soggetti con indicazione degli stessi e dei meccanismi di finanziamento;
- 5- dati identificativi dell'intervento (redazione sezione 9 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con allegato cronogramma;
- 6- costi e finanziamenti dell'intervento (redazione sezione 10 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua

**IL SINDACO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

- 4
- compilazione) con allegati:  
relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi e sulle risorse finanziarie già impegnate, disponibili e impegnabili, da attivare presso terzi soggetti con indicazione degli stessi e dei meccanismi di finanziamento;  
relazione descrittiva delle competenze e delle modalità di attivazione delle stesse;
- 7- aspetti procedurali dell'intervento (redazione sezione 11 del Modello PRUSST in modo conforme alle indicazioni per la sua compilazione) con eventuali allegati, di varia natura, utili alla migliore descrizione dell'intervento;
  - 8- cronoprogramma dei tempi di realizzazione dell'intervento a far data dalla sottoscrizione dell'accordo quadro previsto dal decreto;
  - 9- dimensione dell'investimento da attivare con indicazione dei risultati attesi, con particolare riguardo a quelli ambientali e occupazionali;
  - 10- intese o accordi sottoscritti o da sottoscrivere;
  - 11- relazione illustrativa sulla coerenza dei programmi con le strategie nazionali, con le previsioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e con gli indirizzi fissati dalla A.C. nel presente atto.

Che le proposte devono essere chiuse in plico, il quale contenga, unitamente alla proposta di PRUSST e/o alla proposta di interventi, la documentazione richiesta e l'elenco completo di quanto presentato e che sul plico vada riportata la dizione "Proposta per la predisposizione di PRUSST della città di Napoli, ai sensi della delibera di Giunta Comunale n. .... del del Servizio Pianificazione Urbanistica";

che le proposte devono pervenire al Protocollo Generale del Comune di Napoli - Palazzo S. Giacomo piazza Municipio, 32 Napoli - entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso pubblico previsto nel presente atto.

che le proposte, pervenute in tempo utile e conformi alle prescrizioni per la loro formulazione, sono sottoposte ad una verifica di ammissibilità.

Che costituiscono requisiti di ammissibilità delle proposte:

- a- la conformità ai contenuti del D.M. del 8/10/98;
- b- la conformità agli strumenti urbanistici vigenti o coerenza con gli indirizzi di pianificazione espressi con la variante generale al P.R.G., proposta al consiglio con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23/01/99;
- c- l'investimento di risorse private in misura pari almeno al 30% delle risorse complessive;
- d- il concorso di risorse private per l'esecuzione di opere pubbliche in misura almeno pari al 5% del valore delle risorse investite;

che al Comune, in qualità di soggetto promotore, deputato quindi al coordinamento ed alla regia delle interventi, è affidato il compito di predisporre, tenendo conto delle proposte ammissibili, il PRUSST per la città di Napoli, da presentare al Ministero dei LL.PP. per la selezione finalizzata all'assegnazione del previsto finanziamento;

Am

8  
che, per le proposte iscritte nel programma da presentare al Ministero dei LL. PP., i proponenti privati dovranno produrre, a seguito di richiesta formale ed entro i termini da questa indicati, le garanzie di tipo fideiussorio previste ai punti a) e b) delle indicazioni per la compilazione della sezione 7 del Modello PRUSST allegato al D.M. del 8.10.98;

che l'avviso pubblico di cui al presente atto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile e non è impegnativo per l'amministrazione comunale;

che nulla è dovuto dall'Amministrazione Comunale, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero essere inserite nel PRUSST, o per le quali non si dovesse dar corso alla procedura di approvazione o la stessa procedura di approvazione non si dovesse concludere in senso positivo;

che il recepimento delle proposte di intervento all'interno del PRUSST non costituisce in ogni caso approvazione della proposta d'intervento, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione della intera procedura di adozione, approvazione e finanziamento del PRUSST.

Visto il D.M. LL.PP. del 8/10/1998

Vista la Delibera di G.R. Campania n. 9043 del 23/12/1998

Visto l'art. 35 della L. 142 del 8/06/1990

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica

Arch. Roberto Gianni

**CON VOTI UNANIMI**  
DELIBERA

di approvare le modalità di presentazione delle proposte per la predisposizione di PRUSST della città di Napoli, come indicate nelle premesse al presente atto.

di promuovere, per la predisposizione e trasmissione dei PRUSST, sia la presentazione di "proposte di PRUSST" che la presentazione di "proposte di interventi da inserire in un PRUSST" caratterizzate dalla connessione tra investimenti pubblici e privati, secondo i criteri e le modalità indicati in relazione mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico.

di promuovere, per la predisposizione e trasmissione dei PRUSST, la presentazione di proposte conformi agli strumenti urbanistici vigenti, o coerenti con gli indirizzi di pianificazione espressi con la variante generale al P.R.G. di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23/01/99.

di promuovere, tra le proposte presentate ai sensi del presente provvedimento, prioritariamente:

Il Sindaco  
PP

Il Segretario Generale

a) gli interventi proposti all'interno dei trentasei ambiti individuati e disciplinati dalla "Variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona occidentale", di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23/01/99;

b) gli interventi aventi a oggetto il sistema della mobilità, in particolare gli scambiatori modali, soprattutto se finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e quindi della qualità urbana.

c) gli interventi aventi a oggetto il miglioramento dell'offerta turistica, in particolare l'incremento della ricettività alberghiera;

Approvare lo schema di avviso pubblico allegato.

di individuare il servizio pianificazione urbanistica quale competente agli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

Il Dirigente del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
(arch. Roberto Gianni)

L'assessore alla vivibilità  
(prof. ing. Rocco Papa)

#### A GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 47 punto 3) della L. 152/99, in quanto occorre dare immediatamente esecuzione alle incumbenze di cui alla delibera inanzi adottata, con voto UNANIMALE.

#### D E L I B E R A

che il servizio di pianificazione urbanistica sia affidato all'incarico di architetto e servizi di studio e determinazioni

ASSISTENTE TECNICO

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE

# COMUNE DI NAPOLI



1048

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 10 DEL 7 APRILE 1999  
AVENTE AD OGGETTO: Modalità di presentazione delle proposte per la predisposizione del P.R.U.S.S.T. della città di Napoli.

Il Direttore del Servizio Pianificazione Urbanistica, esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi 7 APRILE 1999

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il 8 APR 1999 Prot. 11817

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **Nulla da osservare.**

Addi 8 APR 1999

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_  
 Rubrica \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 199\_\_\_\_, che presenta  
 la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

11

El Inspectore General  
de la Aduana

9/4/19

**EL SECRETARIO GENERAL**

**Visado**  
**EL ASSESOR GENERAL**

**Visado**  
**EL SINDACO**  
*Op*

4P

1P/4/PP

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).  
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 45 Legge 142/90)

Il capo Sezione Responsabile

*A. Autaro*

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -  
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

Il capo Sezione Responsabile

**A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.**

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

Il Direttore di Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90,

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

Il Segretario Generale

**B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.**

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);

- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi .....

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

Il Segretario Generale

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suesesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Il presente atto, composto da n. 4P fogli propriamente numerati, è copia certificata all'originale della delibera di numero n. 1048 del 14/11/99

Il SEGRETARIO GENERALE  
FUNZIONARIO ALTERNATIVO





**Originale**

DIREZIONE DI SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n. 25 del 27/12/99

**PER ESECUZIONE**

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni.....

ITOL  
del

IF 3139  
30/1/00

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2665**

OGGETTO: Riapertura dei termini per la presentazione delle proposte per la predisposizione del PRUSST della città di Napoli;

Il giorno 28.7.99 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Antonio BASSOLINO **ASSENTE**

**ASSESSORI:**

F. BALZANO	<b>ASSENTE</b>	Eugenio Mario CHIODO	<b>ASSENTE</b>
Piero GALLERANO	<b>ASSENTE</b>	Giulia PARENTE	<b>P</b>
Guido D'AGOSTINO	<b>ASSENTE</b>	Maria F. INCOSTANTE	<b>P</b>
Antonio AMATO	<b>P</b>	Riccardo DI PALMA	<b>P</b>
Rocco PAPA	<b>P</b>	Raffaele TECCE	<b>P</b>
Mario R. DI COSTANZO	<b>P</b>	Rachele FURFARO	<b>P</b>
Pasquale LOSA	<b>P</b>	Alessandra BOCCHINO	<b>P</b>
Riccardo MARONE	<b>P</b>	Massimo PAOLUCCI	<b>P</b>

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: Il V. e. Sindaco Antonio Bassolino

Partecipa il Segretario del Comune Roberto Liguori

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, Rocco Papa

Premesso che con deliberazione di giunta n.1048 del 9 aprile 1999, l'amministrazione comunale ha approvato le modalità di presentazione delle proposte per la predisposizione di PRUSST della città di Napoli;

che con lo stesso provvedimento si stabilì di promuovere, per la predisposizione/trasmisione dei PRUSST, sia la presentazione di "proposte di PRUSST" che la presentazione di "proposte di interventi da inserire in un PRUSST" caratterizzate dalla connessione tra investimenti pubblici e privati, secondo i criteri e le modalità indicati in relazione mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico;

che a tal fine fu pubblicato il relativo bando sui quotidiani *Il Mattino*, *Repubblica* e *Corriere della Sera* del 15 aprile 1999.

Constatato che alla data di scadenza, del 14 maggio 1999, risultavano pervenute n.1 proposta di PRUSST, e n. 6 proposte di interventi da inserire in un PRUSST;

Atteso che il decreto del ministro dei lavori pubblici del 28 maggio 1999 di parziale modifica del decreto 8/10/1998, all'art. 3 comma 1 porta al 27 agosto il termine per la trasmissione alla direzione generale per il coordinamento territoriale e alla regione competente per territorio, della documentazione richiesta, da parte dell'ente promotore.

ritenuto opportuno consentire la presentazione al comune quale ente promotore di ulteriori proposte di PRUSST o di interventi da inserire in un PRUSST;

che tale promozione deve avvenire a mezzo di un avviso pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale e sul quotidiano locale avente maggiore diffusione;

che l'avviso pubblico di cui al presente atto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile e non è impegnativo per l'amministrazione comunale;

che il recepimento delle proposte di intervento all'interno del PRUSST non costituisce in ogni caso approvazione della proposta d'intervento, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione della intera procedura di adozione, approvazione e finanziamento del PRUSST.

- Visto il D.M. LL.PP. del 8/10/1998
- Vista la Delibera di G.R. Campania n. 9043 del 23/12/1998
- Visto l'art. 35 della L. 142 del 8/06/1990
- Vista la deliberazione di giunta n. n.1048 del 9 aprile 1999.
- Visto il D.M. LL.PP del 28 maggio 1999

Il Dirigente del Servizio  
arch. Roberto Gianni *RGM*

**CONSIGLIO COMUNALE**

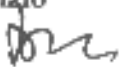
**DELIBERA**

Riaprire i termini per la presentazione delle proposte per la predisposizione di PRUSST della città di Napoli;

Approvare lo schema di avviso pubblico allegato, e stabilire che lo stesso venga pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale e sul quotidiano locale avente maggiore diffusione.

Individuare il servizio pianificazione urbanistica quale competente agli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi compreso il deposito degli atti, a libera visione del pubblico.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

Il Dirigente del Servizio  
arch. Roberto Gianni 

L'assessore alla vivibilità  
prof. Rocco Papa

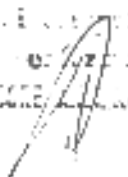


**SOMMARIO**

Il Consiglio Comunale ha deliberato di riaprire i termini per la predisposizione di PRUSST della città di Napoli, approvando lo schema di avviso pubblico allegato, e stabilendo che lo stesso venga pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale e sul quotidiano locale avente maggiore diffusione.

**UNANIMITA'**

Il Presidente del Consiglio Comunale ha incaricato il Dirigente del Servizio Urbanistica di predisporre gli atti conseguenti al presente provvedimento, ivi compreso il deposito degli atti, a libera visione del pubblico.







4



# COMUNE DI NAPOLI

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 25 DEL 27/7/94  
AVENTE AD OGGETTO: risparmio dei consumi per la presenza  
zione delle proposte per la predisposizione del PRUSST del  
la città di Napoli.

Il Direttore del Servizio Pianificazione Urbanistica, esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990,  
il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLA

Addi 27/7/94

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il 30 LUG. 1994 Prot. 1F3134

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente  
parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: favorevole

Addi 30 LUG. 1994

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Rubrica \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 199\_\_\_\_, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____	_____
Impegno precedente	L. _____	_____
Impegno presente	L. _____	_____
Disponibile	L. _____	_____

Al sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

IL RAGIONIERE GENERALE

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

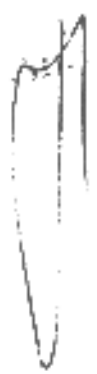
GRAFICA MRELLI - NAPOLI

6

Il Leg. ...  
n. ...

30/1/11

IL SEGRETARIO GENERALE



V. ...  
... Anziani

# COMUNE DI NAPOLI

## Servizio Pianificazione Urbanistica

via Manzoni, 249 Napoli - tel. 081/5751547 - 5757903

L'A.C. con delibera n° 1048 del 9/04/1999 aveva fissato quale termine ultimo per la presentazione delle proposte per la predisposizione di P.R.U.S.S.T. della città di Napoli il giorno 14 maggio 1999.

Con Decreto del 28 maggio 1999 pubblicato in supplemento ordinario alla G.U. n. 170 del 22 luglio 1999 il Ministero dei LL.PP. ha operato delle modifiche al D.M. del 8.10.98 "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", fissando un nuovo termine per la trasmissione al Ministero delle proposte di PRUSST candidate alla selezione per il finanziamento.

Pertanto l'A.C. di Napoli invita i soggetti proponenti pubblici e privati, individuati dall'art. 5 del bando allegato al D.M. del 8/10/98, a formulare proposte di PRUSST e/o proposte di interventi da inserire in un PRUSST, caratterizzate dalla connessione tra investimenti pubblici e privati.

Le proposte devono essere formulate in maniera conforme alle modalità disposte dalla delibera di G.C. n° 1048 del 9/04/1999, tenuto conto delle modifiche apportate con D.M. del 28.05.99 al D.M. del 8.10.98.

Gli interessati potranno richiedere le informazioni e i documenti necessari alla formalizzazione delle proposte, presso gli uffici del Servizio Pianificazione Urbanistica via Manzoni, 249 Napoli - tel. 081/5751547 - 5757903. Le stesse sono inoltre consultabili nel sito Internet <http://comune.napoli.it>.

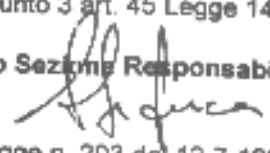
Le proposte dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Napoli - Palazzo S. Giacomo piazza Municipio, 32 Napoli, Servizio Pianificazione Urbanistica, entro e non oltre le ore 14,00 decimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso - scadenza .....

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica

Arch. Roberto Gianni

**CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 27 8 99**  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).  
-CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 45 Legge 142/90)

**Il capo Sezione Responsabile**



(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -  
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

**Il capo Sezione Responsabile**

**A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.**

La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

**Il Direttore di Servizio Responsabile**

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

**B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.**

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);
- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**Il presente provvedimento viene assegnato a:**

.....  
.....  
.....

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

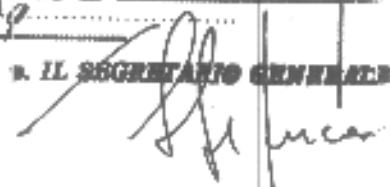
Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi ..... 7 ..... fogli protocollo

Firmamento numerato, a copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. 2665

del 30-7-99

**IL SEGRETARIO GENERALE**



Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90.

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ..... ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**



200  
**Originale**

DIREZIONE DI SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

COMUNE DI NAPOLI

**Esecuzione immediata** del 24/8/99

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2832

OGGETTO: Approvazione del PRUSST nel territorio della città di Napoli

26 AGO. 1999

Il giorno ..... nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Antonio BASSOLINO

*Assente*

**ASSESSORI:**

- Ferdinando BALZANO
- Piero GALLERANO
- Guido D'AGOSTINO
- Antonio AMATO
- Rocco PAPA
- Mario Rosario DI COSTANZO
- Pasquale LOSA
- Riccardo MARONE

P
<i>Assente</i>
<i>Assente</i>
P
P
P
P
P

- Eugenio Mario CHIODO
- Giulia PARENTE
- Maria F. INCOSTANTE
- Riccardo DI PALMA
- Raffaele TECCE
- Rachele FURFARO
- Alessandra BOCCHINO
- Massimo PAOLUCCI

P
P
P
<i>Assente</i>
<i>Assente</i>
P
<i>Assente</i>
<i>Assente</i>

**(Nota bene:** Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: VIC. SINDACO LUIGI RICCARDO MARONE

Partecipa il Segretario del Comune ALF. VINCENZO MORRETTI

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.



LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, Rocco Papa

Premesso che con deliberazione di giunta n.1048 del 9 aprile 1999, l'amministrazione comunale ha approvato le modalità di presentazione delle proposte per la predisposizione di programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Prusst) della città di Napoli, ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998;

che con lo stesso provvedimento si stabilì di promuovere, per la predisposizione/trasmisione dei Prusst, sia la presentazione di "proposte di Prusst" che la presentazione di "proposte di interventi da inserire in un Prusst" caratterizzate dalla connessione tra investimenti pubblici e privati, secondo i criteri e le modalità indicati in relazione mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico;

che a tal fine fu pubblicato il relativo bando sui quotidiani *Il Mattino*, *La Repubblica* e *Il Corriere della Sera* del 15 aprile 1999.

Constatato che alla data di scadenza, del 14 maggio 1999, risultavano pervenute n. 5 proposte di intervento da inserire nei Prusst da parte dei seguenti soggetti:

Azienda Napoletana Mobilità  
 Cithef S.C.a R.L.  
 S.UR. COST-SICAR  
 Università degli studi di Napoli Federico II  
 Gestione Governativa della Circumvesuviana

ed una proposta di Prusst da parte di:  
 Nomisma S.p.A.

Che a seguito del D.M. LL.PP.28.5.1999 venivano riaperti i termini per la presentazione di nuove proposte;

Che pertanto alla data di scadenza, del 16 agosto 1999, risultavano pervenute n. 11 proposte di intervento da inserire nei Prusst da parte dei seguenti soggetti:

Acen Sedim S.r.l.  
 Università degli studi di Napoli Federico II  
 Corato S.r.l.  
 Spertosa S.r.l.  
 R.V.M. Ricostruzione via Marittima S.r.l.  
 Metropolis S.p.A. per conto delle Ferrovie dello Stato

Ritenuto opportuno concentrare l'iniziativa del comune di Napoli in un solo Prusst che assume un particolare valore strategico rispetto agli indirizzi urbanistici comunali;

che, a tal fine convenga individuare gli interventi riguardanti l'ambito n. 14, Cirio Corradini così come definito dalla succitata variante al Prg di Napoli e le aree ad esso circostanti; in quanto possono influenzare positivamente l'iniziativa di riqualificazione dell'area orientale della città,

**ESPRESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

ritenuta di prioritaria importanza dall'amministrazione comunale;

che pertanto convenga ammettere le proposte che rientrano nell'ambito territoriale come precedentemente definito ed escludere le restanti proposte;

che una delle proposte, quella Acen-Sedim Srl pur essendo compresa in tale ambito non può essere ammessa perché riguarda interventi da realizzare in regime di concessione su immobili di proprietà comunale il cui affidamento - che pure l'amministrazione intende effettuare - deve essere subordinato all'espletamento di una procedura di evidenza pubblica per la quale è stato predisposto uno schema di bando di gara che fa parte degli elaborati del Prusst così come si evince dalla presente deliberazione.

Atteso che nel citato provvedimento si stabiliva, altresì:

-di promuovere, per la predisposizione e trasmissione dei Prusst, la presentazione di proposte conformi agli strumenti urbanistici vigenti, o coerenti con gli indirizzi di pianificazione espressi con la variante generale al Prg. ( di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23/01/99);

-di promuovere, tra le proposte presentate ai sensi del presente provvedimento, prioritariamente:

a- gli interventi proposti all'interno dei trentasei ambiti individuati e disciplinati dalla "Proposta di variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona occidentale" di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23/01/99;

b- gli interventi aventi ad oggetto il sistema della mobilità, in particolare la rete su ferro e gli scambiatori modali, soprattutto se finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e quindi della qualità urbana.

Considerato che il D.M. del 8.10.1998, individua, quale ruolo del Comune, la promozione dei programmi, e precisa che ai fini dell'individuazione degli interventi e delle azioni costituenti gli assi prioritari del Prusst i soggetti promotori favoriscono la più ampia partecipazione all'attuazione dei programmi da parte di soggetti pubblici e privati;

che lo stesso decreto prevede che in caso di non compatibilità con la strumentazione urbanistica di supporto i Comuni, se necessario, promuovono apposite intese con le amministrazioni provinciali e regionali interessate, ovvero assumono l'impegno a conseguire la suddetta coerenza;

Rilevato che al Comune, in qualità di soggetto promotore, deputato quindi al coordinamento ed alla regia degli interventi, è affidato il compito di predisporre, tenendo conto delle proposte ammissibili, il Prusst per la città di Napoli, da presentare al Ministero dei LL.PP. per la selezione finalizzata all'assegnazione del previsto finanziamento;

Preso atto che il competente servizio di pianificazione urbanistica ha predisposto il programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio del comune di Napoli formato dai seguenti elaborati:

a. Studio di prefattibilità;

- b. Descrizione delle finalità specifiche del programma e delle azioni conseguenti (allegato A del DM 8/10/1998);
- c. Individuazione cartografica delle aree ricomprese nei programmi e localizzazione degli interventi previsti;
  - c1. Inquadramento dell'area;
  - c2. Individuazione delle aree di intervento sc. 1:4000;
  - c3. Localizzazione degli interventi sc. 1:4000;
- d. Cronoprogramma dei tempi di realizzazione dei programmi a far data dall'accordo quadro;
- e. Relazione descrittiva degli investimenti previsti;
- f. Schede relative ai soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione del programma;
  - f1. Copia della documentazione della proposta della Università degli studi di Napoli Federico II;
  - f2. Copia della documentazione della proposta della Corato S.r.l.;
  - f3. Copia della documentazione della proposta delle Ferrovie dello stato tramite la controllata Metropolis S.p.a.;
- g. Copia dell'intesa di programma tra Università degli Studi Federico II, comune di Napoli e regione Campania;
- h. Relazione illustrativa della compatibilità del programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale;
- i. Individuazione e descrizione degli ambiti, dei distretti e dei sistemi specifici previsti nel programma;
- j. Descrizione delle attrezzature e del sistema delle attività previste nel programma;
- k. Relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi;
- l. Schema di bando di gara per la concessione di costruzione e gestione di immobili
- m. Piano finanziario necessario per l'affidamento in concessione di cui al punto I
- n. Copia della delibera di adozione del Prusst

Visto il D.M. LL.PP. del 8/10/1998  
 Vista la Delibera di G.R. Campania n. 9043 del 23/12/1998  
 Visto l'art. 35 della L. 142 del 8/06/1990  
 Vista la deliberazione di giunta n. n.1048 del 9 aprile 1999.

Il Dirigente del servizio pianificazione urbanistica  
 arch. Roberto Gianni

*Mario Monaco*  
**CON VOTI UNANIMI**

DELIBERA

1. Ritenere di prioritario interesse dell'amministrazione comunale, e pertanto ammettere, tra quelle presentate, le proposte:  
 .Università degli studi di Napoli Federico II.  
 Metropolis S.p.A.  
 Corato S.r.l.
2. Adottare, ai sensi del decreto ministeriale 8 ottobre 1998, il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio

Visto:  
**SEDACO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Prusst), della città di Napoli, nei termini contenuti nella documentazione allegata al presente deliberato. e consistente in:

- a. Studio di prefattibilità;
- b. Descrizione delle finalità specifiche del programma e delle azioni conseguenti (allegato A del DM 8/10/1998);
- c. Individuazione cartografica delle aree ricomprese nei programmi e localizzazione degli interventi previsti;
  - c1. Inquadramento dell'area;
  - c2. Individuazione delle aree di intervento sc. 1:4000;
  - c3. Localizzazione degli interventi sc. 1:4000;
- d. Cronoprogramma dei tempi di realizzazione dei programmi a far data dall'accordo quadro;
- e. Relazione descrittiva degli investimenti previsti;
- f. Schede relative ai soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione del programma;
  - f1. Copia della documentazione della proposta della Università degli studi di Napoli Federico II;
  - f2. Copia della documentazione della proposta della Corato S.r.l.;
  - f3. Copia della documentazione della proposta delle Ferrovie dello stato tramite la controllata Metropolis S.p.a.;
- g. Copia dell'intesa di programma tra Università degli Studi Federico II, comune di Napoli e regione Campania;
- h. Relazione illustrativa della compatibilità del programma con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale;
- i. Individuazione e descrizione degli ambiti, dei distretti e dei sistemi specifici previsti nel programma;
- j. Descrizione delle attrezzature e del sistema delle attività previste nel programma;
- k. Relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi;
- l. Schema di bando di gara per la concessione di costruzione e gestione di immobili
- m. Piano finanziario necessario per l'affidamento in concessione di cui al punto l
- n. Copia della delibera di adozione del Prusst

3. Rendere atto che, a seguito della decisione in merito ai finanziamenti da attribuirsi, da parte della direzione generale per il coordinamento territoriale del Ministero dei lavori pubblici, il sindaco attiverà le procedure per raggiungere, nei tempi stabiliti, l'apposita intesa con l'amministrazione regionale, in ordine alla compatibilità con la strumentazione urbanistica.

Il presente provvedimento non comporta assunzione di impegni contabili

#### LA GIUNTA

Considerando che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 47 punto 3) della L. 142/90, in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delib. no. finanziaria adottata.

Con voti

**UNANIMEMENTE**  
**DELIBERA**

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuare le determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANELMO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE



# COMUNE DI NAPOLI

MOD. 70/P

6 1001

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 27 DEL 24/8/93  
AVENTE AD OGGETTO: Approvazione del PRUSST nel territorio  
della città di NAPOLI.

Il Direttore del Servizio Pianificazione Urbanistica, esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990,  
il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

**FAVOREVOLE**

Addi 24/8/93

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale Il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente  
parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Rubrica \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 199\_\_\_\_, che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Al sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finan-  
ziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.


IL RAGIONIERE GENERALE

7      100

### Osservazioni del Segretario

- Letto l'art. 53, comma 1 della L. 142/90, come modificato dall'art. 13, comma 3 della L. 265 del 3 agosto 1999 secondo cui "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.";
- Visto che nella parte dispositiva della proposta è dichiarato che: "Il presente provvedimento non comporta assunzione di impegni contabili";
- Visto il parere di regolarità tecnica;
- Nulla da osservare

Napoli, 25.8.'99

  
Il Vice Segretario Generale  
Dott. V. Mossetti

Visto:  
**IL SINDACO**

Visto:  
**L'Assessore Anselmo**



- Segreteria della finanza comunale  
del Comune di Napoli fax 081 5510867
- Assessorato Rocco Papa fax 081 7952323
- arch. Mario Moraca fax 081 5752019

Facendo seguito alle precedenti  
comunicazioni, ribadisco che nel  
presente periodo di congedo ordinario  
~~la segreteria~~ del sottoscritto, la  
direzione del servizio e' affidata  
all'architetto Mario Moraca che  
e' pertanto delegato anche per  
la firma d'atti deliberativi.

Firmato

R. Gianni

(ROBERTO GIANNI)

0337 923316

27/8/99  
p. 36 - art. 45 - L. 142/90

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).

- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 45 Legge 142/90)

NOTA 2331

Il capo Sezione Responsabile

*[Signature]*

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -  
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

Il capo Sezione Responsabile

**A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.**

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

**Il Direttore di Servizio Responsabile**

**Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):**

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90.

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.**

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);

- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45)

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi 20.9.99 .....

**Il Segretario Generale**

*[Signature]*

Il presente provvedimento viene assegnato a:

ARCH: R. GIANNI

COORD: DIP. RAG. GEN. LE

E P.C. COORD: DIP: GABINETTO

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 20.9.99 .....

**Il Segretario Generale**

*[Signature]*

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene data odierna ricevuta dal sottoscritto con adempimento della procedura attuativa.

Addi .....  
Il presente atto, composto da n. 184 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. 2632 del 26.8.99 divenuta esecutiva in data 30.9.99

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*[Signature]*







COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE DI SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

Proposta di delibera prot. n. 34 del 6-10-99

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....



REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3358

**OGGETTO: Proposta al Consiglio: Individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità, parzialmente o totalmente finanziati con risorse private.**

Il giorno 7-10-99 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita La Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Antonio BASSOLINO  P

**ASSESSORI:**

Ferdinando BALZAMO  P

Eugenio Mario CHIODO  ASS

Piero GALLERANO  P

Giulia PARENTE  P

Guido D'AGOSTINO  ASS

Maria F. INCOSTANTE  ASS

Antonio AMATO  ASS

Riccardo DI PALMA  ASS

Rocco PAPA  P

Raffaele TECCE  P

Mario R. DI COSTANZO  ASS

Rachele FURFARO  ASS

Pasquale LOSA  P

Alessandra BOCCHINO  P

Riccardo MARONE  P

Massimo PAOLUCCI  P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro «ASSENTE»; per i presenti viene apposta la lettera «P»).

Assume la presidenza: *A. Federico An. Antonio Bassolino*

Partecipa il Segretario del Comune *Dott. Angelo Perla*

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'assessore alla vivibilità, Rocco Papa

Premesso

-che l'art. 14 della legge n.109 dell'11 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni dispone che:

-le amministrazioni pubbliche predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, un programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali per la realizzazione di opere pubbliche;

-il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni pubbliche predispongono nell'esercizio delle proprie autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti prioritari;

-le amministrazioni aggiudicatrici, in particolare individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica;

che l'art. 19 della medesima legge 109 contempla altresì che il bando di gara, in sostituzione totale o parziale delle somme di danaro costituenti il corrispettivo dell'appalto, può prevedere il trasferimento all'appaltatore della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice già indicati nel programma triennale, in quanto non assolvono più a funzioni di interesse pubblico;

che l'art. 37 bis della succitata legge 109 prevede che:

-entro il 30 giugno di ogni anno, i soggetti dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, possano, sulla base del programma triennale approvato, presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, inseriti nella programmazione triennale, ovvero negli strumenti di programmazione formalmente approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente, tramite contratti di concessione, di cui all'art.19 della stessa legge, con risorse totalmente o parzialmente a carico dei promotori stessi;

-entro il 31 ottobre di ogni anno le amministrazioni aggiudicatrici valutano la fattibilità delle proposte presentate secondo criteri stabiliti dall' art.37 ter e provvedono ad individuare quelle che ritengono di pubblico interesse;

-entro il 31 dicembre di ogni anno le amministrazioni aggiudicatrici applicano, ove necessario, le disposizioni di cui all'art.14 comma 8, al fine di aggiudicare mediante procedura negoziata la relativa concessione di cui all'art.19, e provvedono, per ogni proposta individuata, tra quelle pervenute, ad indire una gara e ad aggiudicare la concessione mediante procedura negoziata.

Visto il decreto n°24074 del 29/12/97 ( pubblicato in BURC n° 23 del 28/04/98) con cui il Presidente della Giunta della Regione Campania approva la "Variante al P.R.G. per la zona occidentale".

Visto il decreto n° 9297 del 29/6/98 ( pubblicato in BURC n° 43 del 20/07/98) con cui il Presidente della Giunta della Regione Campania approva la "Variante di salvaguardia".

Visto l'atto deliberativo n° 127 del 23/01/97 con cui la Giunta Comunale propone al

unw

Visto:

SEGRETERIA COMUNALE

Consiglio la "Variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona occidentale".

Considerato che, nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti, risulta possibile individuare nel territorio comunale alcuni interventi pubblici, coerenti con la nuova disciplina urbanistica in corso di approvazione, che rivestono carattere prioritario per l'amministrazione, ai fini della riqualificazione di parti della città interessate da gravi fenomeni di degrado ambientale e sociale;

che l'attuale fase di pianificazione *in itinere* ( variante al Prg in corso di approvazione) restituisce un quadro di completezza e coerenza urbanistica che consente l'individuazione di interventi circoscritti, con caratteri di unitarietà e di autonomia, tali da rendere possibile l'avvio anticipato delle procedure attuative.

Atteso che, al fine di rendere possibili azioni urbanistiche particolarmente incisive finalizzate a determinare una riqualificazione urbanistica anche nelle aree circostanti, il Comune intende promuovere la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana di dimensioni significative, sia sul piano del recupero urbano complessivo della città, sia su quello dello sviluppo sociale, attraverso il rilancio dell'economia e dell'occupazione;

che, al fine di conseguire una più ampia disponibilità finanziaria per la realizzazione degli interventi pubblici, l'amministrazione comunale ritiene opportuno fare ricorso al coinvolgimento di risorse private nella esecuzione delle opere pubbliche, attraverso le procedure e modalità di cui all'art.37 bis della legge 109 su richiamata, e, ove ritenuto opportuno, attraverso altri strumenti e procedure previste dalla normativa vigente.

Visto il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 22.5.99 tra il Sindaco di Napoli, l'ACEN e le organizzazioni sindacali della provincia di Napoli, nel quale, tra l'altro si ribadisce l'intento di promuovere, con opportune iniziative che coinvolgano attivamente anche altri soggetti interessati, lo sviluppo sociale ed economico della città.

Visto che, per il corrente anno, la legge n.109/ 94 e sue modificazioni e integrazioni non prescrive la predisposizione e l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Ritenuto, comunque, opportuno avviare entro il corrente anno l'attivazione delle nuove modalità previste dalla legge 109 per le iniziative pubblico- private che si ritengono convenienti per la realtà napoletana.

Ravvisata, a tal fine, la necessità di procedere all'adozione di un atto programmatico che, nel rispetto dei requisiti fissati dalla suddetta legge 109, consenta di anticipare la presentazione, da parte dei soggetti promotori di cui al comma 2 dell'art. 37 bis, di proposte di iniziativa pubblico-privata relative a interventi ritenuti prioritari e conformi al Prg, che entreranno a far parte del programma triennale da predisporre per il prossimo anno.

Considerato che sono stati individuati i seguenti interventi conformi all'attuale strumentazione urbanistica e ritenuti prioritari e realizzabili, attraverso l'impiego totale o parziale di capitali privati:

4

- Realizzazione del comprensorio orientale del Centro Direzionale.
- Realizzazione di parcheggi su aree pubbliche ai sensi della legge 122/89 e del conseguente PUP adottato dal Comune.
- Realizzazione di strutture ricettive nell'ambito del Centro Storico mediante il recupero di contenitori di proprietà comunale che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, da cedere in concessione.
- Ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano

Atteso che sono stati ritenuti, altresì, prioritari, ai fini della riqualificazione urbana, i seguenti interventi, non conformi allo strumento urbanistico attualmente vigente, ma, tuttavia, coerenti con le previsioni della variante al Prg in corso di approvazione:

- Riqualificazione dell'area ex Gasometro (individuata nella proposta di variante al Prg del Comune di Napoli come ambito 12 b).
- Completamento della riqualificazione dell'area ex Corradini non utilizzata dall'Università Federico II e dell'area prospiciente, di mare e costa, per la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture, nonché la realizzazione di strutture ricettive e impianti sportivi (individuato nella proposta di Variante generale al Prg del Comune di Napoli come ambito 14).

Ritenuto che per questi secondi interventi, vi siano le condizioni per ricorrere a procedure e strumenti che consentano la realizzazione degli stessi, nelle more dell'approvazione della variante al Prg.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive:

Il dirigente del servizio

arch. Roberto Gianni

*Roberto Gianni*

**CON VOTI UNANIMI**

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

Proporre al consiglio:

Attivare le procedure previste dall'art.37 bis della legge n.109 /94 e successive modificazioni e integrazioni, che consentano l'inoltro di proposte progettuali da parte di soggetti privati dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, per la realizzazione, con il concorso totale o parziale di capitale privato, dei seguenti interventi pubblici o di pubblico interesse, prioritari, ai fini della riqualificazione urbana e conformi al Prg vigente nella città di Napoli :

- Realizzazione del comprensorio orientale del Centro Direzionale.
- Realizzazione di parcheggi su aree pubbliche ai sensi della legge 122/89 e del conseguente PUP adottato dal Comune.
- Realizzazione di strutture ricettive nell'ambito del Centro Storico mediante il recupero di contenitori di proprietà comunale che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, da cedere in concessione.
- Ripristino ambientale dell'area delle cave di Chiaiano

Prevedere e attivare le opportune procedure che consentano l'inoltro di proposte progettuali da parte di soggetti privati dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi,

*Roberto Gianni*

*[Signature]*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

finanziari e gestionali, dei seguenti interventi pubblici prioritari ai fini della riqualificazione urbana, non conformi al Prg vigente nella città di Napoli, ma coerenti con la variante in corso di approvazione, realizzabili attraverso l'utilizzo totale o parziale di capitali privati e attraverso il ricorso alle apposite procedure previste dagli strumenti legislativi vigenti:

- Riqualificazione dell'area ex Gasometro (individuata nella poposta di variante al Prg del Comune di Napoli come ambito 12 b).

- Completamento della riqualificazione dell'area ex Corradini non utilizzata dall'Università Federico II e dell'area prospiciente, di mare e costa, per la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture, nonché la realizzazione di strutture ricettive e impianti sportivi (individuato nella proposta di Variante generale al Prg del Comune di Napoli come ambito 14).

Stabilire che :

Il coinvolgimento di capitali privati verrà attuato, sulla base di proposte formulate dagli stessi soggetti proponenti anche in concorrenza tra loro, attraverso uno o più strumenti previsti dalla relativa normativa.

In attuazione dell'art. 19 della citata L.n. 109, per gli interventi sopra richiamati, potranno essere trasferiti ai soggetti attuatori dei programmi, i beni immobili di proprietà comunale, ricadenti nelle stesse aree di intervento sopra identificate, che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, in sostituzione totale o parziale degli oneri finanziari eventualmente a carico dell'amministrazione. In tali casi dovranno essere attentamente specificate le condizioni di cessione e valutata la effettiva convenienza pubblica dell'operazione.

Nei casi in cui per l'attuazione del progetto proposto sia utile il ricorso a società mista, ai sensi della L. 142/90, il soggetto prescelto sarà impegnato a costituire apposita società operativa, e a sottoscriverne una quota di capitale in misura proporzionale e corrispondente all'entità dei capitali previsti, rapportandola all'intero investimento programmato.

Demandare al servizio pianificazione urbanistica le procedure scaturenti dal presente atto, ivi compresa la pubblicazione di apposito avviso teso a sollecitare la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti privati di cui ai punti precedenti, e lo svolgimento delle necessarie istruttorie per la selezione delle proposte da sottoporre al Consiglio.

Tale avviso verrà pubblicato su un quotidiano a diffusione locale avente maggiore diffusione e su due quotidiani nazionali, e farà esplicito riferimento al disposto del presente atto.

Le proposte da parte dei soggetti promotori, in quattro copie, in plico recante la dicitura *Proposta di Project Financing* indirizzato al Servizio pianificazione urbanistica, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune di Napoli, Palazzo S.Giacomo, piazza Municipio, 32 Napoli, entro le ore 12 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sui quotidiani.

Il presente provvedimento non comporta assunzione di impegni di spesa.

Il dirigente del servizio  
Arch. Roberto Gianni

*Gianni*

L'assessore alla vivibilità  
Prof. ing. Rocco Papa

Letto confermato e sottoscritto.



# COMUNE DI NAPOLI

MCD. 70/P

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROT. N. 37 DEL 5-10-99  
 AVENTE AD OGGETTO: "Proposta di Consiglio Individuazione di interventi  
 pubblici e di pubblica utilità attuabile totalmente  
 finanziata con risorse inviate"

Il Direttore del Servizio PIANIF. URB., esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990,  
 il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLI

Addi 8.10.99

per IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Russo

Pervenuta in Ragioneria Generale il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente  
 parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

## ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Rubrica \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 199\_\_\_\_, che presenta  
 la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 53 della L. 142/1990, si attesta la copertura finan-

L. 4

Il dipartimento lavoro

Molte osservazioni, in quanto proposte  
al Consiglio, il quale dovrà prendere  
criteri per la ripartizione delle contribuzioni  
di consumo sui beni immobili. Da tempo  
non all'appellato e ciò ai sensi dell'art. 19, comma  
5 bis della legge 10/1/1914

2/2/11/14  
IL SEGRETARIO GENERALE

Visto  
L'Assessore Ansiano

Visto  
IL SINDACO

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
- e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 45 Legge 142/90)

**Il capo Sezione Responsabile**

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -  
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

**Il capo Sezione Responsabile**

**A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.**

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

**Il Direttore di Servizio Responsabile**

**Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):**

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90.

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.**

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);

-- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

.....  
.....  
.....

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....  
presente atto, composto da n. 8 fogli progetto

firmata e autografa, conforme all'originale

data ..... 3354

del .....  
Il Segretario Generale





*Or. Gianni*  
6

90

DELIBERAN. 434

DEL. 24/11/99

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità, parzialmente o totalmente finanziati con risorse private".  
(All.delib.G.C. n.3358 del 7/10/99)  
(All.o.d.g.)

L'anno millenovecentonovantanove il giorno 24 del mese di novembre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica.  
Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art.61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoclenati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco
- BASSOLINO Antonio
- ADAMO Nicola
- ALFANO Ciro
- ATTANASIO Carmine
- BALZAMO Giuseppe
- BELLOTTI Rosario
- BOCCHETTI Gaetano
- BUONO Stefano
- CAFASSO Pietro
- CANDELMA Pasquale
- CAPANO Ciro
- CAROTENUTO Raffaele
- CASTALDI Vitale
- CHIANTERA Antonio
- CILENTI Saverio
- CONCORDIA Rosario
- COPPETO Mario
- DE FLAVIIS Ugo
- DE VITA Salvatore
- DI MAURO Francesco
- DIODATO Pietro
- ESPOSITO Luca Antonio
- FUNARO Antonio
- GALIERO Salvatore
- GATTA Davide
- GRIMALDI Amodio
- LAMURA Carlo
- LEPORE Amedeo

P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P

- 31 ) MIGLIORE Gennaro
- 32 ) MORETTO Vincenzo
- 33 ) MOXEDANO Francesco
- 34 ) MUTO Giovanni
- 35 ) NAPOLITANO Domenico
- 36 ) NAPPI Antonio
- 37 ) NECCO Luigi
- 38 ) NOVI Emiddio
- 39 ) NUGNES Giorgio
- 40 ) OSPITE Claudio
- 41 ) PARISI Salvatore
- 42 ) PARLATO Antonio
- 43 ) PELELLA Luigi
- 44 ) PONTICELLI Alfredo
- 45 ) PULCRANO Alessandro
- 46 ) RAJA Ugo
- 47 ) ROSTAN Giuseppe
- 48 ) ROTONDO Renato
- 49 ) RUGGIERO Vincenzo Maria
- 50 ) RUSSO Giuseppe
- 51 ) RUSSO Vincenzo
- 52 ) SANTANGELO Sabatino
- 53 ) SARNATARO Giuseppe
- 54 ) SCHERILLO Arcangelo
- 55 ) SILVESTRO Cosimo
- 56 ) SIMEONE Carmine
- 57 ) SQUAME Giovanni

P
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P

7  
Presiede la riunione Dr. S. Santangelo

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima

convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. A. Parla

- Assiste la seduta il dr. A. Parla

Il Presidente passa all'esame della deliberazione di G.C. di proposta al Consiglio n.3358 del 07.10.99, concernente l'individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità finanziati con risorse private. Riferisce, in proposito, dei lavori della conferenza dei presidenti di gruppo, tenutasi prima della seduta consiliare su tale questione.

-Entrano in aula i consiglieri Cafasso, Sarnataro, Parlato, Russo G., Bellotti. (Presenti: 44).

Intervengono l'assessore Papa, i consiglieri Funaro, Concordia, Simone, Parlato, Lepore.

-Entra in aula il consigliere Napolitano. (Presenti: 45).

Il Presidente pone ai voti la richiesta di rinvio dell'esame, proposta dal consigliere Funaro. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza col voto favorevole dei gruppi di A.N., CCD, UD e UR, Gruppo Misto.

Pone, infine, ai voti la proposta di rinvio dell'esame, avanzata dal gruppo di A.N.. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza col voto favorevole dei gruppi di A.N., CCD, UD e UR, Gruppo Misto.

Pone, quindi, in esame il I o.d.g., relativo all'atto in questione.

-Entra in aula il consigliere Scherillo. (Presenti: 46).

Intervengono sull'o.d.g. i consiglieri Di Mauro e Diodato.

Il Presidente dà lettura del I o.d.g. proposta dal consigliere Maffei et alii.

Seguono gli interventi del consigliere Parlato, del Sindaco, dell'assessore Papa, che riporta il parere dell'Amministrazione, nuovamente del Sindaco, che motiva ulteriormente la posizione dell'Amministrazione sull'atto in esame, del consigliere Funaro.

-Si allontanano dall'aula i consiglieri Parlato, Pelella, Concordia, Diodato, Cafasso, Moretto - Entra in aula il consigliere Nugnes. (Presenti: 41).

Il Sindaco, nel prendere la parola, propone di avviare una nuova iniziativa presso le commissioni consiliari competenti o nell'ambito della conferenza dei Presidenti di Gruppo, unitamente con gli assessori Papa e Chiudo e l'ufficio urbanistico, al fine di pervenire ad un secondo atto integrativo.

-Rientrano in aula i consiglieri Lamura, Concordia, Parlato, Pelella, Diodato, Moretto - Si allontanano i consiglieri Napolitano, Bocchetti, Diodato. (Presenti: 44).

-Rientra in aula il consigliere Diodato; entrano in aula i consiglieri Custodi e Lupo. (Presenti: 47).

Intervengono i consiglieri Lamura, Maffei, Moretto, Diodato, Concordia, Lepore, Esposito, Simone.

L'Assessore Papa invita i proponenti al ritiro dell'o.d.g. o, in seconda ipotesi, alla riformulazione della stesso.

-Entra in aula il consigliere Rotondo. (Presenti: 48).

Si allontanano il consigliere Fonticelli, entra in aula il consigliere Capano. (Presenti: 48).  
Intervengono i consiglieri Parlato, Bellotti, Moretto.

Il Presidente, a tal punto, propone all'Aula l'approvazione di un emendamento, sostitutivo di tutti quelli già presentati, da apporre in calce al dispositivo, il cui testo è qui di seguito riportato:

### EMENDAMENTO

“da aggiungere in calce alla delibera e perciò stesso nella parte deliberativa

Il Consiglio Comunale delibera altresì di dare incarico agli Uffici competenti di individuare, entro 30 giorni da oggi, ulteriori ed integrative ipotesi di interventi pubblici o di interesse pubblico, secondo le procedure previste dall'art. 37 della L. 109/94 e successive modificazioni e proroghe, che consentano l'inoltro di proposte progettuali da parte di soggetti privati dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, per la realizzazione, con il concorso totale o parziale di capitale privato, di riqualificazioni urbane di alcuni contenitori o siti proprietà comunale e di altre proprietà previste dalla legge in ogni caso in conformità al P.R.G. vigente, nonché ulteriori ed integrative ipotesi di interventi pubblici o di interesse pubblico coerenti con la variante in corso di approvazione e delle sue eventuali modifiche.

La individuazione degli Uffici deve essere sottoposta alla commissione consiliare competente che nei successivi 15 giorni dovrà approvarla e/o integrarla sentiti gli stessi uffici proponenti.

Successivamente, e comunque non oltre gli ulteriori 30 giorni, la Giunta procederà alla redazione della relativa deliberazione di proposta consiliare, che nel medesimo termine dovrà pervenire in Consiglio per l'esame e l'eventuale approvazione”.

Il Presidente pone, quindi, ai voti l'emendamento, precedentemente letto ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All. 1)

Passa, quindi, all'esame dell'o.d.g. riformulato (precedentemente sospeso).

Ne dà lettura.

Il Consigliere Concordia dichiara il voto contrario del gruppo di A.N.

Il Presidente pone ai voti l'o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza col voto contrario dei gruppi di A.N. e del CCD. (All. 2)

Dichiara, poi, che il II o.d.g. (sulla delocalizzazione delle carceri giudiziarie) risulta assorbito dai documenti già approvati.

Dà la parola ai consiglieri, che intendono intervenire per dichiarazione di voto.

Intervengono i consiglieri Parlato e Di Mauro, che dichiarano l'astensione dei rispettivi gruppi.

Il Presidente pone, infine, ai voti la delibera di G.C. n.3358 del 07.10.99 ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI:	48	
ASTENUTI:	12	(Parlato, Concordia, Diodato, Lamura, Moretto, Pelella, Funaro, Scherillo, Di Mauro, Migliore, Bellotti, Carotenuto)
VOTANTE:	36	
VOTI FAV.:	36	
VOTI CONTR.:	=	

Pertanto il Consiglio a maggioranza con l'astensione dei Gruppi di A.N.(Parlato, Concordia, Diodato, Lamura, Moretto, Pelella), P.R.C. (Migliore, Di Mauro, Bellotti, Carotenuto), CCD (Funaro, Scherillo)

#### DELIBERA

di approvare la proposta formulata dalla G.C. n. 3358 del 7.10.99, avente ad oggetto:  
"Individuazione di interventi pubblici o di pubblica utilità, parzialmente o totalmente finanziati con risorse private".

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenografico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale  
di Parlato

*U. Feltrin*  
*W*

*Parlato*

ed. del. 1

**EMENDAMENTO**

da aggiungere in calce alla delibera e perciò stesso nella parte deliberativa

Il Consiglio Comunale delibera altresì di dare incarico agli Uffici competenti di individuare, entro 30 giorni da oggi, ulteriori ed integrative ipotesi di interventi pubblici o di interesse pubblico, secondo le procedure previste dall'art. 37 della L. 109/94 e successive modificazioni e proroghe, che consentano l'inoltro di proposte progettuali da parte di soggetti privati dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, per la realizzazione, con il concorso totale o parziale di capitale privato, di riqualificazioni urbane di alcuni contenitori o siti proprietà comunale e di altre proprietà previste dalla legge in ogni caso in conformità al P.R.G. vigente, nonché ulteriori ed integrative ipotesi di interventi pubblici o di interesse pubblico coerenti con la variante in corso di approvazione e delle sue eventuali modifiche.

La individuazione degli Uffici deve essere sottoposta alla commissione consiliare competente che nei successivi 15 giorni dovrà approvarla e/o integrarla sentiti gli stessi uffici proponenti.

Successivamente, e comunque non oltre gli ulteriori 30 giorni, la Giunta procederà alla redazione della relativa deliberazione di proposta consiliare, che nel medesimo termine dovrà pervenire in Consiglio per l'esame e l'eventuale approvazione.



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

si da aggiungere in corso  
alla delibera e precisò  
stato nella parte deliberativa

H. C. C.

delibera

altri di dare incarico agli Uffici  
competenti di individuare, entro 30 giorni  
di oggi, <sup>INTERCOMUNALI</sup> ~~inter~~ i fabbricati di interventi  
pubblici o di interesse pubblico, secondo le  
procedure previste dall'art. 37 della L. 109/84  
e successive modificazioni e integrazioni, che consenta  
no l'invio di proposte progettuali da parte  
di soggetti privati dotati di idonei quadri  
tecnici, organizzativi, finanziari e  
personali, per la realizzazione, con il  
consenso totale o parziale <sup>del capitale</sup>  
privato, ~~cofinanziato~~ <sup>cofinanziato</sup> di opere di  
ricerca urbana di cui <sup>previste dalla legge</sup>  
sulla <sup>del PRG</sup> ~~comuni~~ <sup>comuni</sup> ~~di altri comuni~~ <sup>di altri comuni</sup>  
di cui sono in corso ~~in corso~~ <sup>in corso</sup>  
Vi pare, ~~0~~ ~~0~~ ~~0~~ %

La individuazione degli Uffici  
deve essere sottoposta ~~ad~~ <sup>alla</sup> ~~Commissione~~ <sup>Commissione</sup> ~~competente~~ <sup>competente</sup>  
~~Commissione~~ <sup>Commissione</sup> ~~competente~~ <sup>competente</sup> ~~per~~ <sup>per</sup> ~~la~~ <sup>la</sup> ~~validità~~ <sup>validità</sup>

② manleva ulteriori ed intere  
protive ipotesi di interventi  
pubblici o di interesse pubb  
co coerenti con la variante  
in corso di approvazione e del  
sue eventuali modifiche.



15 fiorini dovrà approvare e/o in  
 tegrale <sup>sentiti</sup> ~~l'importo~~ con gli stessi  
 Uffici prefenenti

Successivamente, e comunque  
 non oltre gli ulteriori 30 giorni,  
 la Giunta procederà alla redazione  
 della <sup>relativa</sup> deliberazione di proposta con  
 filiere, che nel medesimo termi-  
 ne ~~deve~~ dovrà pervenire in  
 Consiglio per ~~l'approvazione~~  
 l'esame e l'eventuale  
 approvazione.



57  
 O.d.G. alle del. n. 3358 14

Il Consiglio Comunale

verifica il sindaco

(per)  
 del dipartimento orientale dell'area delle  
 cave di Chivasso, le modalità di  
 eventuali rimodellamenti delle cave  
 (materiali, tecniche ed i costi, organizzazione  
 del cantiere) ~~non~~ sono puntualmente  
 specificati nel progetto da sottoporre  
 alla approvazione del Consiglio Comunale

Il consigliere  
 Giancarlo  
 [Signature]

15  
5. Nel perseguimento delle sue finalità istituzionali, il Comitato svolge, su richiesta, del Consiglio o delle Commissioni, le seguenti attività:

- a - organizzazione e prestazione di servizi di consulenza tecnica, legale e finanziaria sulle proposte ed i progetti di investimento in regime di finanza di progetto;
- b - assistenza di natura tecnico-economica nell'esame dei progetti suscettibili di finanziamento in regime di finanza di progetto, con specifico riferimento all'esame di fattibilità, di cui all'art. 37 ter della legge n. 109/1994, delle proposte;
- c - assistenza al Consiglio nella elaborazione delle linee progettuali entro le quali sollecitare o promuovere le proposte nonché per il loro esame prima che siano bandite le gare;
- d - l'eventuale collaborazione allo svolgimento, tra l'altro, anche delle seguenti attività:
- e - individuazione dei settori di attività suscettibili di finanziamento con ricorso a risorse private, con indicazione delle specificità tecniche, amministrative e finanziarie inerenti a ciascun settore di attività onde fornire contributi per la elaborazione del piano triennale;
- f - raccolta di informazioni, documentazione ed ogni altro elemento utile inerenti alle fasi di progettazione, valutazione tecnico-economica, indizione delle gare e loro aggiudicazione, finalizzata alla facilitazione della conoscenza della tecnica della finanza di progetto da parte del Consiglio anche attraverso l'elaborazione di schemi operativi uniformi applicabili alle diverse tipologie di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità suscettibili di finanziamento con ricorso a risorse dei privati;
- g - monitoraggio periodico della normativa primaria e secondaria concernente la materia della finanza di progetto e della attuazione delle iniziative dopo il loro affidamento a seguito di gara.

Con successivo provvedimento, da emanarsi entro trenta giorni la G.M. stabilirà gli emolumenti dovuti ai componenti del Comitato e gli assegnerà sedi, personale e mezzi strumentali per svolgere le sue funzioni.

**EMENDAMENTO 9**

A pag. 5 al terzultimo comma secondo rigo dopo la parola "nazionali" aggiungere le parole "e su un quotidiano economico internazionale, oltre che sulla Gazzetta della Comunità Europea"

*[Handwritten signatures and initials]*

Del quale il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

16

Il Consigliere Amministrativo

Il Presidente

Il Segretario Generale

Dr. J. Nocco

Dr. S. Santangelo

Dr. A. Farina

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art. 47, co. I, l. 142/90).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex III co., P.R.

art. 47, l. 142/90 viene assegnato a \_\_\_\_\_

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

La presente deliberazione è stata ricevuta dal CO.RE.CO.

In data \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 17 commi 40 e 42 Legge 127/97)

Constatato che è decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO.

in data \_\_\_\_\_ verb. \_\_\_\_\_ ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità

ovvero

di aver emesso la seguente decisione: P.A. con motivazione di cui all'allegato verbale.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 17, comma 40.

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47, co. II, legge 142/90.

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata a:

\_\_\_\_\_   
 \_\_\_\_\_   
 \_\_\_\_\_

per le procedure attuative, ai sensi del co. 68, art. 17, legge 127/97.

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Il capo Sezione Responsabile**

(Nel caso previsto dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -  
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

**Il capo Sezione Responsabile**

**A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.**

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

**Il Direttore del Servizio Responsabile**

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90.

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.**

Constatato che:

-- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);

-- ne è stata data comunicazione al capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

.....  
.....  
.....

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**Ricevuta da parte del responsabile**

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi ..... 17

Firma .....

..... 650

..... 19-2-2000

.....  
FUNZIONARI

- 17
- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 legge 142/90).
  - CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 5 art. 45 Legge 142/90)

**Il capo Sezione Responsabile**

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) - Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. ....

del .....

**Il Capo Sezione Responsabile**

**A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.**

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data .....

**Il Direttore di Servizio Responsabile**

**Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):**

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90,

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data ....., ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.**

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);
- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45);

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

.....  
 .....  
 .....

per le procedure attive, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi .....

**Il Segretario Generale**

**Ricevuta da parte del Responsabile**

Copia della suddetta deliberazione viene in data odierna ricevuta e sottoscritta con onere della procedura attuale.

Addi ..... 17

Firma .....

..... 650

19.2.2001